

ANSA

REGIONI: E-R; COMMISSIONE TURISMO INCONTRA LE PRO LOCO

(ANSA) - BOLOGNA, 10 APR - La commissione Turismo dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha incontrato una rappresentanza regionale dell'Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia), guidata dal segretario Bruno Palma e dal consigliere Vincenzo Casadio. I rappresentanti dell'Unpli hanno segnalato come in altre

Regioni siano previste leggi ad hoc per la valorizzazione delle Pro Loco, auspicando venga fatto altrettanto in Emilia-Romagna. Si tratta di associazioni di volontariato senza scopo di lucro, che svolgono una grande varietà di azioni nel campo della promozione turistica, sociale e culturale dei rispettivi territori: dall'organizzazione di fiere e sagre paesane, alla gestione diretta di punti di informazione turistica.

A livello nazionale, circa 6.000 Pro Loco sono iscritte all'Unpli, con oltre 600.000 soci complessivi; il dato regionale vede la presenza di 339 Pro Loco, con circa 45.000 soci. Ci sono molti Comuni in cui agiscono più Pro Loco, e fra i dati più significativi emerge la presenza di molte decine di giovani in servizio civile (circa mille a livello nazionale).

L'Unpli emiliano-romagnola sta uscendo da una fase critica, con un avvicendamento ai vertici dell'Unione, e intende accreditarsi come interlocutore della Regione e delle istituzioni locali nell'ottica di un riposizionamento della missione delle Pro Loco, che ritengono di meritare una valorizzazione e precisi percorsi di finanziamento.

Poche settimane fa l'Assemblea legislativa ha concluso l'esame del progetto di legge "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco", presentato da Stefano Cavalli (Lega Nord): il provvedimento è stato bocciato (voto favorevole della Lega, astensione di Pdl, M5stelle, Udc, voto contrario di Pd e Grillini). Nel confronto di oggi in commissione sono intervenuti i consiglieri Giuseppe Pagani (Pd), Galeazzo Bignami (Pdl), Andrea Defranceschi (M5stelle), Stefano Cavalli (Ln), Franco Grillini (Misto), Thomas Casadei (Pd), Roberto Garbi (Pd), Paola Marani (Pd). Oltre al ribadire le posizioni politiche emerse in quell'occasione, è venuto un generale apprezzamento delle Pro Loco, realtà che meritano di essere riconosciute perché svolgono azioni importanti per favorire la coesione sociale, e le vocazioni dei singoli territori.

I consiglieri di maggioranza hanno rimarcato l'esistenza di due leggi regionali che già disciplinano gli ambiti di attività delle Pro Loco riconoscendo loro un preciso ruolo; l'approvazione di una nuova legge appare dunque ridondante. Dai consiglieri di opposizione, invece, è venuta la richiesta di disciplinare meglio questi soggetti, per qualificarne l'azione e non confonderla con la miriade di associazioni attive sul territorio; alcuni hanno posto l'esigenza di semplificare il panorama, spingendo all'aggregazione delle Pro Loco su base comunale; infine, è stata posta l'attenzione sul rischio che le iniziative di autofinanziamento delle Pro Loco si trasformino in attività commerciali o di ristorazione, innescando una scorretta concorrenza.